

Comunicato stampa

RPT E CASSE DI PREVIDENZA PROFESSIONI TECNICHE: IN DDL CONCORRENZA NORME SU SOCIETA' DI INGEGNERIA DANNOSE PER MILIONI DI COMMITTENTI PRIVATI

La Rete delle Professioni Tecniche, congiuntamente ai Presidenti delle Casse di Previdenza di riferimento dei professionisti tecnici, ha inviato una lettera ai componenti delle Commissioni VI e X della Camera con cui esprime profonda preoccupazione per le disposizioni in materia di svolgimento di attività professionale in forma associata relative ai servizi di ingegneria e architettura.

La **Rete delle Professioni Tecniche**, organismo che rappresenta oltre 600mila professionisti iscritti agli albi degli Ordini e Collegi tecnici e scientifici, ha inviato oggi una lettera, firmata anche dai Presidenti delle Casse di Previdenza di riferimento dei professionisti tecnici, ai componenti delle Commissioni VI (Finanze) e X (Attività produttive) della Camera avente per oggetto la disposizione del **Ddl Concorrenza in materia di svolgimento di attività professionale in forma associata**. La **Rete giudica la norma attuale, non modificata al Senato**, estremamente dannosa per il mercato e per chi vi opera, così come rilevato più volte e in diverse sedi.

La natura della norma è ben nota alle Commissioni VI e X, che già in prima lettura avevano provveduto a correggerne gli **evidenti profili di anticoncorrenzialità**, caratteristiche poi reintrodotte a danno di centinaia di migliaia di liberi professionisti ed a favore di poche realtà societarie, potenzialmente anche emanazioni dirette di istituti di credito, che assumeranno immediata posizione dominante, e che vedranno nell'immediato condonati i contratti illegittimi sottoscritti negli ultimi 20 anni. Il mercato dei lavori pubblici è radicalmente diverso da quello dei lavori privati, e non si può pensare di **lasciare milioni di committenti senza un'adeguata tutela**, in balia di una concorrenza sfrenata tra società che non dovranno rispettare alcun obbligo deontologico, così come invece previsto per i liberi professionisti. Questi si rifiutano di vedere trasformata la propria opera intellettuale, riconosciuta ed apprezzata, in una semplice mansione da dipendenti, magari **costretti ad accettare un contratto da 600 euro al mese**, che, come raccontato dalle ultime, vergognose vicende, le società di ingegneria non esitano a proporre, soprattutto ai più giovani.

L'indisponibilità del Governo a rivedere la norma è un **deliberato attacco ai professionisti tecnici ed alla committenza privata**, eterogenea e diffusa, che si affida con fiducia ai professionisti, persone quindi, e non soggetti indefiniti. A questo proposito, la Rete valuta questo atteggiamento come un inaccettabile affronto al concetto stesso di libera professione, persino nei suoi aspetti sociali e culturali. La Rete è dunque **ferma sulla più netta contrarietà a questa disposizione**, ed ha inteso rivolgersi direttamente ai parlamentari, sui quali ricadrà la responsabilità politica, vera e

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



definitiva dell'approvazione di una simile norma, per invitarli a **valutarne la soppressione** in funzione dell'individuazione di una **nuova soluzione, collegiale e condivisa** cui, finora, si sono sottratti le società di ingegneria, ma anche gli interlocutori politici ed istituzionali.

È chiaro a tutti che questo disegno di legge è ormai diventato un terreno di scontro politico fra esponenti del Governo sostanzialmente estranei alla maggioranza parlamentare e una parte della stessa maggioranza; in questo braccio di ferro tra chi vuole un'approvazione immediata e chi invece vuole perfezionare il testo, **rischiano di rimanere stritolati milioni di consumatori**, che potrebbero subire l'entrata in vigore di norme approssimative e incomplete.

Ancora una volta la Rete e i Presidenti delle Casse di Previdenza di riferimento dei professionisti tecnici vogliono confidare nella ragionevolezza di quanti hanno interesse a migliorare il disegno di legge che, come già fatto durante la prima lettura, potranno valutare positivamente le nostre considerazioni e promuovere un intervento chiaro e deciso sulla materia.

Roma 21 giugno 2017

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581